



Roma, 28/09/2017
Prot. RAW2017094

#romeartweek

9-14 ottobre 2017

[w] romeartweek.com
[e] info@romeartweek.com
[t] +39 0621128870



Rome Art Week [RAW] 9 | 14 ottobre 2017

Programma

Inizio Conferenza ore 11.00

- Saluto di benvenuto da parte di **Ivo Mastrantonio**, Direttore Generale Ecomap Roma (sponsor tecnico di RAW per questa edizione 2017).
- Introduce e modera: **Marco Ancora**, responsabile del Dipartimento Cultura della CIU – Confederazione Italiana di Unione delle Professioni Intellettuali (uno dei patrocinanti di RAW dall'edizione 2016).
- Presentazione ed illustrazione del programma Rome Art Week 2017 da parte dei fondatori ed organizzatori: **Massimiliano Padovan Di Benedetto** e **Micaela Legnaioli**.
- Intervento di **Brigida Mascitti**, responsabile dell'Ufficio Stampa RAW.
- Punti di Vista critici di: **Angelo Bellobono, Valentino Catricalà e Giovanni Albanese**.
- Conclusione con le iniziative postume alla chiusura dell'edizione Rome Art Week 2017

Dibattito con il pubblico ed interviste giornalisti ore 12.15

Chiusura della Conferenza con cocktail di saluto ore 13.00

Estratti dei "Punti di Vista" che intervengono in Conferenza Stampa:

Angelo Bellobono

"Roma è una squadra di calcio con tanti allenatori e pochissimi giocatori, sempre gli stessi, da troppo tempo, prevedibili i primi e ormai fuori forma i secondi. Nonostante ciò c'è ancora molta gente che si allena con costanza e motivazione senza mai entrare in campo, e c'è un vivaio importante. Di artisti a Roma ce ne sono molti, anche molto bravi, ma manca un sistema in grado di vederli e dialogare con essi.

Roma, e tutto il Mediterraneo, rappresentano una delle aree più vivaci e problematiche al mondo, stimolo infinito per una nuova idea di umanità.

Roma è un corpo umano che ancora conserva un briciolo di Umanesimo. E' tanti corpi che la attraversano in modo indifferente, arrogante, presuntuoso e pregiudizievole. E' importante che questi corpi tornino a toccarsi, a dialogare, a includersi l'uno nell'altro, escludendosi quanto basta.

L'opera d'arte non può e non deve necessariamente essere per tutti, ma lo strumento arte usato con competenza, passione e rispetto è un collettore sociale formidabile, un attivatore di esperienze partecipate che possono meravigliare corpi rassegnati.

Ecco, è molto importante distinguere le opere d'arte dalle operazioni in cui

l'arte è al servizio di qualcosa, senza necessariamente divenire opera. Prima dell'opera c'è lo sviluppo di un mondo che la cerca, che la trova incidentalmente e la riconosce, che la racconta con parole nuove ed emozioni antiche. La bellezza è ovunque, servono mappe e codici per trovare nuovi tesori.

Rome Art Week allora, è uno strumento che ognuno può adottare, migliorare, arricchire, di cui ognuno può usufruire, una piattaforma libera di navigare, senza ne incagliarsi e ne andare alla deriva. Una caccia aperta dove le armi per centrare il bersaglio sono i sensi, l'intuito e... la conoscenza, sempre desiderosa di arricchirsi. Roma art week è un segnale importante e dinamico, una volontà che può divenire un riferimento e un appuntamento determinante, in grado di mappare chi vuol dialogare e dare un contributo vero in un panorama che parla sottovoce per confondersi nel chiacchiericcio senza la volontà di dire nulla".

Valentino Catricalà

"Si parla molto oggi dell' immobilismo dell'arte a Roma. Condizione, mi sento di dire, non vera perché Roma è una città piena di iniziative culturali di grande interesse, di giovani artisti e curatori che cercano di portare qualcosa di nuovo a livello di contenuti e di linguaggi. Il punto non è tanto la quantità di iniziative e neanche solo la qualità. Il punto è piuttosto se tali iniziative riescono a fare "sistema": a strutturarsi come un'offerta culturale solida da creare basi solide.

Per fare ciò bisogna iniziare a pensare a una idea di rete più complessa che si stacchi dalla semplice idea del fare network.

Una rete è fatta di nodi. Sono i nodi che tengono saldi i collegamenti. E spero sia questo ciò che riesca a fare Roma Art Week: unire o creare nodi solidi intorno ai quali strutturare non solo nuovo contenuti ma anche nuovi linguaggi".

Giovanni Albanese

"Credo che oggi a Roma i Musei e le singole Gallerie d'Arte non bastino più a soddisfare la grande curiosità che c'è intorno al mondo dell'arte contemporanea.

RAW ha capito perfettamente che è tempo di cambiare modalità, dando voce direttamente agli artisti tutti, senza distinzione alcuna, rendendoli protagonisti nei loro Atelier dove la creatività si percepisce con mano. Nel bene e nel male. Mi ricordo che prima, anni fa, quelli dell'arte dicevano spesso che 'E' meglio non conoscere l'artista di persona' il contatto diretto con l'artista poteva risultare negativo se non del tutto sgradevole! Se la sua opera ti piace prendila e basta!'

Roma Art Week ha messo il dito nella piega e vi fa conoscere direttamente gli artisti nei loro luoghi di lavoro. Catapultando il pubblico che so essere numerosissimo, direttamente dentro la fornace ardente per cui o ne esci temprato e rinato o sei morto".

Ufficio Stampa - Brigida Mascitti